



**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO DI ESERCIZIO 2017  
IVASS**



## Sommario

Premessa.....	3
1 LA VIGILANZA SULLE IMPRESE E SUGLI INTERMEDIARI .....	3
1.1 La vigilanza sulle imprese italiane.....	3
1.2 La vigilanza sugli intermediari e la gestione del RUI .....	3
1.3 La vigilanza sulle imprese UE .....	4
1.4 La vigilanza sulle procedure di liquidazione .....	4
1.5 Le sanzioni amministrative pecuniarie .....	4
2 LA TUTELA DEL CONSUMATORE .....	5
2.1 La gestione dei reclami e il Contact Center consumatori.....	5
2.2 Interventi nei confronti del mercato e a tutela dei consumatori.....	5
2.3 Le misure antifrode .....	6
3 LA STABILITA' DEL SISTEMA E DEI MERCATI FINANZIARI – CONTRIBUTO ALL'ATTIVITA' NORMATIVA.....	7
3.1 L'attività macro-prudenziale .....	7
3.2 L'attività internazionale e normativa .....	7
4 L'ATTIVITA' DI STUDIO, STATISTICA E DI RICERCA .....	8
5. LE RISORSE UMANE, TECNOLOGICHE E FINANZIARIE .....	8
5.1 Il personale IVASS.....	8
5.2 La formazione del personale.....	9
5.3 L'efficientamento dell'organizzazione.....	9
5.4 La gestione del contenzioso .....	9
5.5 I sistemi informativi e le attività progettuali .....	9
5.6 La gestione contabile .....	10



## **Premessa**

La presente Relazione sulla gestione si propone di dare conto dei profili di economicità e di efficacia delle funzioni svolte dall'IVASS.

Esse vanno dallo svolgimento delle attività istituzionali di regolamentazione e vigilanza sulle compagnie e sugli intermediari assicurativi, alle iniziative a tutela dei consumatori, della fede pubblica e di contrasto alle frodi, cui si aggiungono la fornitura di servizi ad elevato valore aggiunto di studio, ricerca e analisi del mercato.

L'attività, come nei precedenti esercizi, è stata svolta in una cornice di risorse limitate (in presenza di una pianta organica bloccata fin dal 2013, pur in presenza di nuovi compiti istituzionali) e nell'ambito di una sempre attenta gestione dei costi.

L'Istituto ha infatti chiuso l'esercizio 2017 con un livello di spesa in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 59,8 milioni di euro.

Nel seguito vengono illustrati sinteticamente i risultati raggiunti sul fronte istituzionale e nell'ambito della gestione delle risorse interne, mentre l'analisi delle voci di costo e delle entrate è commentata nella nota integrativa.

## **1 LA VIGILANZA SULLE IMPRESE E SUGLI INTERMEDIARI**

### **1.1 La vigilanza sulle imprese italiane**

L'esercizio 2017 ha visto il consolidarsi dell'azione di vigilanza nel nuovo regime Solvency II alla base di una sostanziale tutela degli assicurati e degli aventi diritto alle prestazioni assicurative.

Particolarmente intensa è stata l'attività di verifica della corretta applicazione dei modelli interni (Internal model) o di alcuni parametri specifici (Undertaking specific parameters - USP) per il calcolo del requisito di capitale stabiliti dalle imprese e approvati o da approvare da parte dell'Istituto realizzata con interventi di verifica cartolare o ispettiva.

Sono stati avviati i lavori per la definizione delle procedure di analisi della Guida di Vigilanza; in tale contesto è stata definita una metodologia per l'attribuzione di un rating al profilo di rischio delle imprese vigilate. E' stata realizzata, inoltre, una prima versione della procedura informatica di supporto alle valutazioni previste nel Risk Assessment Framework (RAF) utilizzata per la definizione del Piano di Vigilanza Prudenziale.

Nell'ambito della vigilanza sui gruppi transnazionali l'IVASS ha svolto un'intensa attività di scambio di dati e informazioni qualitative con le altre Autorità europee; sono stati organizzati 7 College in qualità di Lead Supervisor e in 15 College si è partecipato come Host.

Per i conglomerati a prevalente attività assicurativa l'IVASS ha organizzato 2 Financial Conglomerate (Fi.Co.) College of Supervisors ed ha partecipato ad un altro Fi.Co College of Supervisors in qualità di Host; per 2 conglomerati a prevalente attività bancaria l'IVASS ha partecipato ai Fi.Co College of Supervisors organizzati da Banca d'Italia e da BCE.

Nel 2017 sono stati effettuati 46 accertamenti ispettivi, di cui 27 su compagnie assicurative e 19 su intermediari.

### **1.2 La vigilanza sugli intermediari e la gestione del RUI**

La vigilanza si esercita su n. 228.676 intermediari italiani iscritti, al 31 dicembre 2017, nel RUI, ai quali si aggiungono n. 8.211 intermediari esteri iscritti nell'elenco annesso (a fine 2016 risultavano n. 236.571 iscritti al Registro e n. 8.053 iscritti nell'elenco annesso).

Nel corso del 2017 le segnalazioni pervenute nei confronti degli stessi e che hanno dato origine ad interventi di vigilanza sono state n.1.061 (n. 780 nel 2016).

Il Collegio di garanzia ha emanato n. 223 provvedimenti disciplinari (n. 216 nel 2016) di cui 51 di archiviazione e 62 di radiazione dal Registro.

In un'ottica di protezione del consumatore molto intensa è stata l'azione di contrasto al fenomeno dei siti internet non riconducibili ad intermediari iscritti nel RUI, utilizzati per la promozione e la vendita di polizze assicurative contraffatte e della sostituzione di precedenti



contratti con nuove polizze in assenza di corrette informazioni sul nuovo prodotto e sulle eventuali penalità a carico del cliente per effetto della sostituzione.

### **1.3 La vigilanza sulle imprese UE**

Nel corso del 2017 si è intensificata la cooperazione internazionale con EIOPA e le altre Autorità assicurative degli Stati membri per la vigilanza sulle imprese, sia durante la fase di ingresso nel mercato italiano di nuovi operatori, sia in relazione alla condotta di mercato delle imprese già presenti in Italia in stabilimento o in libera prestazione. Sono state rilasciate 44 nuove abilitazioni all'ingresso in Italia di imprese UE in libera prestazione di servizi e 32 estensioni di attività per operatori già presenti nel mercato italiano. Inoltre, sono stati abilitati 10 nuovi stabilimenti e altri 9 hanno esteso la propria attività ad altri rami.

Per le imprese provenienti da UK e Gibilterra, alla consueta attività di vigilanza si sono aggiunti ulteriori compiti legati alla Brexit ed ai relativi accordi/attività che le imprese prenderanno per assicurare la continuità del servizio ai loro assicurati o per attuare un'uscita ordinata dal business cross-border. In considerazione dell'intensità del fenomeno nel mercato assicurativo italiano in termini di numero di assicurati e di importo di riserve tecniche, l'Istituto sta prendendo parte ai lavori della Brexit platform fra Supervisor in corso in ambito EIOPA.

Nell'ambito del Protocollo di collaborazione tra le Autorità di vigilanza sulle assicurazioni, l'Istituto ha partecipato ad accertamenti disposti dall'Autorità di vigilanza del paese di origine presso 2 succursali di imprese estere ubicate in Italia. L'Istituto ha poi preso parte ad una ispezione congiunta con EIOPA e l'Autorità di Vigilanza di una compagnia con sede in uno Stato UE che aveva chiesto di operare in Italia.

### **1.4 La vigilanza sulle procedure di liquidazione**

Alla data del 31 dicembre 2017 le procedure di liquidazione coatta amministrativa vigilate dall'IVASS risultano 47, di cui 37 compagnie assicurative, 3 società controllanti o controllate e 7 società del gruppo Previdenza. L'Istituto ha proseguito l'attività di vigilanza sul regolare svolgimento delle operazioni liquidatorie emettendo 598 provvedimenti. L'ammontare delle somme riconosciute ai creditori supera i 29 milioni di euro.

In particolare, nel corso del 2017 si è pervenuti:

- alla cancellazione dal registro imprese di una procedura che in precedenza aveva depositato il rendiconto finanziario, il bilancio e il piano di riparto finale (Centrale s.p.a.);
- al deposito dei citati documenti e alla cancellazione dal registro imprese di Apal s.m.a. Forte Filippo s.r.l. e Casalone s.r.l. (queste ultime del gruppo Previdenza);
- al deposito del rendiconto finanziario, del bilancio e del piano di riparto finale della Novit s.p.a. e dell'Ambra s.p.a..
- al deposito del piano di riparto parziale della Rappresentanza per l'Italia della Rhône Méditerranée e della S.I.D.A. s.p.a..

### **1.5 Le sanzioni amministrative pecuniarie**

Sono stati emessi 1.889 i provvedimenti sanzionatori: 1.722 (91,2%) riguardano ingiunzioni di pagamento e 167 (8,8%) archiviazioni del procedimento.

Le ordinanze ingiuntive nel 2017 ammontano complessivamente a circa 12 milioni di euro di cui circa 6 milioni di euro riferiti alla materia r.c. auto e circa 6 milioni di euro a violazioni di altra natura.

Gli importi incassati nell'anno 2017, per provvedimenti sanzionatori emessi nell'anno e negli anni precedenti, sono circa 9 milioni di euro, di cui 6 milioni di euro a favore di Consap (Fondo di Garanzia Vittime della Strada) e 3 milioni di euro a favore dell'erario.



## 2 LA TUTELA DEL CONSUMATORE

### 2.1 La gestione dei reclami e il Contact Center consumatori

Nel 2017 sono pervenuti all'IVASS complessivamente 19.683 reclami (-8,2% rispetto al 2016).

RAMI	NUMERO RECLAMI GESTITI	INCIDENZA %
R.C.auto	11.796	60%
Altri Rami Danni	5.435	28%
<b>Totale Rami Danni</b>	<b>17.231</b>	<b>88%</b>
Rami Vita	2.452	12%
<b>Totale Danni e Vita</b>	<b>19.683</b>	<b>100%</b>

Sulla base dei reclami gestiti, sono stati notificati alle imprese 1.362 atti di contestazione (1.600 del 2016) per violazione della normativa assicurativa.

Il Contact Center telefonico ha gestito 30.630 telefonate in entrata, con una media di circa 116 chiamate giornaliere. Sulla base dell'accertamento di casi di contraffazione o irregolare esercizio, sono stati pubblicati sul sito di 52 avvisi per i consumatori, aggiornata la black list e pubblicati consigli per evitare le truffe on-line.

### 2.2 Interventi nei confronti del mercato e a tutela dei consumatori

Tra le iniziative a tutela dei consumatori si segnalano, in particolare, gli interventi in tema di:

- *Polizze vita "dormienti"*

E' stata condotta un'indagine sul tema - i cui risultati sono pubblicati sul sito dell'Istituto - che ha riguardato 52 imprese, dalla quale è emerso che circa 4 milioni di polizze vita scadute negli ultimi 5 anni non sono state rimosse dai beneficiari (probabilmente in quanto non a conoscenza dell'esistenza di polizze a loro favore) e giacciono presso le imprese in attesa della prescrizione (cd. polizze dormienti). Al riguardo al fine di rendere possibile all'impresa di individuare i beneficiari delle prestazioni è stata segnalata al MiSE la necessità di una modifica legislativa che consenta alle compagnie di accedere alla istituenda anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) rendendone obbligatoria la consultazione almeno una volta l'anno, per verificare i decessi e attivare quindi il pagamento delle somme assicurate ai beneficiari. Nelle more della realizzazione della citata ANPR l'Istituto, con il contributo dell'Agenzia delle Entrate, ha effettuato un test su un campione di 12 imprese e su oltre 101 mila polizze che ha consentito di "risvegliare" 15.789 polizze per le quali era avvenuto il decesso dell'assicurato e ha dato il via alla ricerca dei beneficiari da parte delle imprese per la liquidazione delle somme dovute.

Alla fine del 2017 con lettera al mercato, l'Istituto ha chiesto alle imprese la predisposizione di un piano di azione e l'indicazione delle iniziative che si intendono adottare per verificare periodicamente i decessi e rintracciare i beneficiari.

- *Portale nazionale di educazione finanziaria*

Nella sua qualità di membro del neo costituito Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione Finanziaria, Assicurativa e Previdenziale - a cui è stato affidato il compito di programmare e promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria per migliorare le competenze dei cittadini italiani in materia di risparmio, investimenti, previdenza e assicurazione - l'IVASS ha partecipato alla progettazione e realizzazione del Portale nazionale di Educazione finanziaria. L'Istituto ha inoltre partecipato a numerosi seminari nell'ambito del progetto sperimentale di formazione in materia economica e finanziaria per le scuole realizzato da Banca d'Italia d'intesa con il MIUR.

- *Innovazione tecnologica nei prodotti assicurativi*



- In relazione all'impatto dell'innovazione tecnologica in termini di nuovi prodotti, relazioni con la clientela e utilizzo dei big data, sono stati organizzati incontri con 7 gruppi assicurativi che avevano intrapreso o pubblicizzato iniziative legate al digitale. Sono state, inoltre, approfondite con il Centro di ricerca in tecnologie, innovazione e servizi finanziari (CeTIF) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano le caratteristiche della tecnologia Block chain – che consente di trasferire informazioni, beni, documenti, contratti e capitali in modo sicuro, tra soggetti accreditati dal sistema senza l'intervento di un'autorità o ente centrale con funzioni di certificazione delle transazioni - e le sue possibili applicazioni nel settore assicurativo.
- **Polizze PPI abbinata all'acquisto di automobili**  
Le verifiche svolte su polizze PPI (Payment Protection Insurance) vendute da concessionari auto hanno fatto emergere situazioni di conflitto di interesse con riguardo ai rapporti societari tra case automobilistiche, finanziarie e imprese assicurative, elevate commissioni, tassi di abbinamento altrettanto elevati a fronte di una sinistralità più che contenuta e di anomali tassi di rigetto dei sinistri. Le risultanze sono state riportate in un report pubblicato sul sito e sono stati forniti ai consumatori 4 consigli utili per operare scelte consapevoli.
  - **L'analisi delle offerte assicurative**  
Sono stati pubblicati sul sito dell'IVASS gli esiti delle analisi semestrali dei trend dell'offerta assicurativa che rappresentano un osservatorio dei nuovi prodotti assicurativi immessi nel mercato, utile per cogliere fenomeni innovativi ed intercettare eventuali profili di rischiosità per i consumatori.
  - **Lettere al mercato**  
In relazione ad aspetti problematici emersi dall'attività di vigilanza sui prodotti e sulla condotta di mercato sono state emanate alcune lettere al mercato in tema di: tutela dei diritti dei viaggiatori/assicurati per i casi di insolvenza o fallimento degli operatori turistici, prodotti PPI per il rimborso del premio di assicurazione non goduto in caso di estinzione anticipata parziale del finanziamento, clausole che disciplinano la cessione del credito nei contratti r.c. auto; in materia di governo e controllo del prodotto al fine di sollecitare le imprese e i distributori ad avviare l'analisi delle aree che necessitano di interventi nonché le azioni da porre in essere per raggiungere progressivamente la compliance con la nuova Direttiva IDD (Insurance Distribution Directive) sulla distribuzione assicurativa.
  - **Segnalazioni all'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato**  
Sono state trasmesse ad AGCM 7 segnalazioni, gran parte delle quali riguardavano la possibile vessatorietà di clausole contrattuali contenute in polizze r.c. auto e auto rischi diversi che possono comportare restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti con i terzi e contengono limitazioni per i consumatori in materia di risarcimento in forma specifica e di cessione del credito.

### 2.3 Le misure antifrode

L'Istituto ha intensificato nel 2017 il suo impegno nella prevenzione e nella lotta alle frodi attraverso l'integrazione della Banca Dati Sinistri con altre banche dati e la collaborazione con le Autorità giudiziarie e investigative.

L'Archivio Integrato Antifrode (AIA) è stato arricchito con la connessione all'archivio dei sinistri gestiti dall'Ufficio centrale italiano.

Sono state definite le procedure di data quality e attivato il controllo sull'andamento degli indicatori di anomalia AIA e, in collaborazione con l'Università di Palermo, è stata completata la prima parte della network analysis per il contrasto delle frodi auto.

Sono state gestite 239 richieste di accesso alle informazioni BDS, presentate dai diretti interessati e dalle Autorità.

È stato completato, infine, il processo di dematerializzazione dell'attestato di rischio avviato nel 2015 ed è stato approvato lo schema di regolamento con i criteri di individuazione



e le regole evolutive della classe di merito di conversione universale (CU), in vigore nella seconda metà del 2018.

### **3 LA STABILITA' DEL SISTEMA E DEI MERCATI FINANZIARI – CONTRIBUTO ALL'ATTIVITA' NORMATIVA**

#### **3.1 L'attività macro-prudenziale**

Nel corso dell'anno è proseguita l'analisi degli andamenti dei fattori macroeconomici e in generale dei possibili fattori esterni che possono avere impatto sulle imprese e sul mercato nel suo complesso. In particolare, sono state condotte prove di stress di sistema di tipo top-down volte a individuare cluster di imprese maggiormente vulnerabili alle ipotesi adottate e analisi comparative sugli SFCR (Solvency and Financial Condition Report) e sulle ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) dei principali gruppi assicurativi.

E' continuata inoltre l'attività di monitoraggio della vulnerabilità del settore che nel 2017 ha riguardato, fra l'altro, approfondimenti sui rischi legati alla prolungata fase di bassi tassi d'interesse, a un improvviso aumento dello spread creditizio dei titoli di Stato, scelte strategiche di asset allocation e investimenti alternativi, esposizione verso contratti derivati e relativo rischio di controparte, piani individuali di risparmio costituiti tramite contratti di assicurazione.

Trimestralmente vengono prodotti i c.d. indicatori di early warning (Risk Dashboard), oggetto poi di pubblicazione nella relazione annuale sull'attività dell'Istituto; semestralmente una sintesi del rapporto sui rischi e trends del settore viene pubblicata nel Rapporto italiano sulla stabilità finanziaria.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di partecipazione ai consessi internazionali con rilevanti aspetti di natura macroprudenziale; si evidenzia, in particolare, la forte e crescente attività in ambito EIOPA (Autorità di vigilanza europea per il settore assicurativo), ESRB (Entità per la vigilanza del rischio sistemico) e IAIS per la finalizzazione di raccomandazioni/principi per una più puntuale valutazione del rischio sistemico, la revisione degli strumenti di analisi macroprudenziale derivante dai nuovi flussi informativi previsti dal framework Solvency II (network analysis) e infine la collaborazione diretta o a supporto della Banca d'Italia di gruppi di lavoro dell'area della stabilità finanziaria.

#### **3.2 L'attività internazionale e normativa**

Al fine di garantire che il processo di armonizzazione tenga conto anche degli interessi nazionali ed assicurare una vigilanza sempre più coordinata ed omogenea, l'IVASS ha apportato il proprio contributo alla predisposizione della normativa europea per il settore assicurativo principalmente attraverso la partecipazione alle riunioni: dei Comitati, gruppi di lavoro e task force nell'ambito EIOPA; del Joint Committee (che assicura il coordinamento dell'EIOPA con le Autorità competenti per gli altri settori finanziari); dell'ESRB; presso il Consiglio o la Commissione UE per la negoziazione degli atti normativi dell'Unione Europea; di taluni consessi di standard setters a rilevanza mondiale (IAIS, OCSE).

Nel 2017, conclusa la gran parte dei lavori per l'attuazione del nuovo regime di vigilanza prudenziale Solvency II, sono proseguite le attività volte a testarne l'efficacia e a valutare la bontà e solidità dello stesso rispetto ad alcuni principi stabiliti dalla direttiva stessa. In particolare, l'Istituto ha preso parte ai lavori per la redazione del rapporto sulle misure cd. Long Term Guarantees e a quelli per la definizione di diversi capitoli della guida di vigilanza europea (Handbook EIOPA).

L'Istituto ha, inoltre, preso parte ai lavori presso la Commissione Europea, diretti alla redazione degli advice tecnici sulla direttiva 2016/97 in materia di distribuzione assicurativa (IDD) nonché per la definizione di un quadro armonizzato per la gestione delle crisi nel settore assicurativo.



Infine, a livello mondiale, le tematiche di maggiore interesse trattate nel 2017 hanno riguardato l'identificazione delle imprese di assicurazione di carattere sistemico, la definizione di un framework per il trattamento del rischio sistemico delle imprese basato sul tipo di attività svolta e la definizione di un quadro di riferimento comune per i requisiti prudenziali quantitativi omogeneo per i gruppi attivi a livello globale.

L'attività normativa nazionale nel 2017 è stata caratterizzata:

- dal proseguimento dell'attività di regolamentazione secondaria volta a dare completa attuazione al nuovo regime di vigilanza prudenziale Solvency II e dei lavori per la preparazione all'entrata in vigore della direttiva IDD;
- da una prima proposta di ammodernamento del quadro normativo secondario dei prodotti vita;
- dagli adempimenti normativi scaturenti dalla legge annuale sulla concorrenza e dalla legge sulla responsabilità sanitaria;
- dall'attività di manutenzione ordinaria e di revisione della normativa secondaria sul settore assicurativo.

#### **4 L'ATTIVITA' DI STUDIO, STATISTICA E DI RICERCA**

Nel corso dell'anno è proseguito l'aggiornamento delle procedure di acquisizione dalle imprese e trasmissione a EIOPA delle segnalazioni Solvency II - con l'adeguamento alla nuova tassonomia EIOPA e l'aggiunta di ulteriori controlli di qualità dei dati - oltre al monitoraggio del sistema di incentivi/penalizzazioni CARD (Convenzione fra assicuratori per la procedura di risarcimento diretto r.c. auto).

La richiesta di informazioni di natura statistica alle imprese è stata disciplinata in modo organico dal nuovo Regolamento IVASS n. 36 / 2017.

La rilevazione sull'andamento dei prezzi effettivi rc auto (IPER) ha prodotto tre Bollettini Statistici, con informazioni per il mercato, in particolare in materia di prezzi, di indicatori tecnici e sulla diffusione delle scatole nere.

La collaborazione con la comunità scientifica si è intensificata affiancando alle tradizionali pubblicazioni istituzionali l'organizzazione e la promozione di eventi a rilevanza internazionale.

Tra questi si segnala la prima Conferenza internazionale di ricerche assicurative (Conference on Insurance Research), svolta nel mese di luglio, che ha visto la partecipazione di esperti e accademici sui temi della regolazione, del capitale di rischio e dell'assicurazione danni (auto e catastrofi naturali) e il convegno su "Insurtech – L'innovazione tecnologica nel mercato assicurativo", tenutosi a dicembre, a cui hanno partecipato imprese e intermediari assicurativi, regolatori e ricercatori con l'obiettivo di condividere esperienze, analisi e ricerche.

#### **5. LE RISORSE UMANE, TECNOLOGICHE E FINANZIARIE**

##### **5.1 Il personale IVASS**

Il personale in servizio al 31 dicembre 2017 è di 370 unità, di cui 15 con contratto a tempo determinato e 355 a tempo indeterminato, corrispondente alla pianta organica del personale a tempo indeterminato riconosciuta ex lege.

Il personale ha un'età media di 50 anni.



Aree		T. indeterminato	T. determinato	Totale
Professionale/manageriale	Direttori	25	1	26
	Specialisti/ Esperti	253	14	267
Operativa		77	0	77
<b>Totale</b>		<b>355</b>	<b>15</b>	<b>370</b>

Nel corso del 2017 hanno cessato l'attività 16 risorse (di cui 5 a tempo determinato e 11 a tempo indeterminato) e sono state effettuate altrettante assunzioni, di cui 14 a tempo indeterminato e 2 con contratto a termine.

L'Istituto si è inoltre avvalso, al pari dell'esercizio precedente, di 8 lavoratori interinali e di 23 risorse distaccate dalla Banca d'Italia, di cui 8 direttori.

E' proseguita la collaborazione con le principali università di Roma per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento.

La politica di job rotation, è proseguita nella convinzione della sua utilità per lo sviluppo organizzativo e l'accrescimento delle competenze professionali dei singoli.

Nel 2017 sono state svolte le procedure di vacancy per la copertura di 10 posizioni di titolarità manageriale (2 Capi Servizio, 1 Vice capo Servizio, 1 Capo Divisione e 6 Vice Capo Divisione).

## 5.2 La formazione del personale

Il piano relativo alla formazione tecnico-specialistica del personale dell'Istituto è stato prevalentemente orientato allo sviluppo delle competenze specialistiche in ambito Solvency II (6 corsi per complessive 11 giornate), al fine di rispondere prioritariamente alle esigenze di crescita professionale del personale coinvolto nell'attività di vigilanza e di diffondere e consolidare le conoscenze sul nuovo regime di supervisione assicurativa e altre tematiche tecnico specialistiche realizzate anche attraverso la partecipazione ad iniziative a catalogo, seminari e convegni.

E' proseguita l'attività di formazione nella lingua inglese e sulle competenze manageriali, con l'avvio di un percorso di formazione sulla valutazione del personale, necessario per una corretta gestione del nuovo sistema della riforma delle carriere.

## 5.3 L'efficientamento dell'organizzazione

Nel corso dell'anno l'Istituto ha svolto le attività inerenti all'implementazione di un sistema monitoraggio dei rischi operativi (ORM). In particolare, per tutti i processi risultati critici dalla valutazione dei rischi inerenti e per quelli rilevanti ai fini dell'anticorruzione sono stati individuati tutti i possibili eventi di rischio, i presidi esistenti e valutato il livello di rischio residuo.

Sono proseguiti gli interventi volti alla digitalizzazione dei processi di lavoro dell'Istituto. La percentuale di documenti digitali in arrivo registrata nell'ultimo quadrimestre ha raggiunto l'85% (50% nel 2015 e 56,2% nel 2016).

## 5.4 La gestione del contenzioso

Nell'anno 2017 i ricorsi presentati avverso provvedimenti dell'IVASS sono stati pari a 38 (65 nel 2016) di cui 4 definiti nell'anno e 34 ancora pendenti.

## 5.5 I sistemi informativi e le attività progettuali

Nel corso del 2017 è proseguito il processo di integrazione dei servizi di information and communication technology (ICT) dell'IVASS con quelli di Banca d'Italia con l'integrazione dei servizi telefonici dell'IVASS con la rete fonia della Banca, mediante l'impiego di sistemi telefonici avanzati e delle relative misure di sicurezza.

Con riferimento allo sviluppo di nuovi servizi si segnala la prosecuzione del progetto "Collaboration tool", per lo scambio sicuro via web di informazioni con altre Autorità europee coinvolte nella vigilanza su sei gruppi transfrontalieri dove IVASS è Group Supervisor.



Si sono conclusi lo “studio di progetto RIGA” (Registro Imprese e Gruppi Assicurativi), propedeutico alla realizzazione di una nuova anagrafe IVASS degli intermediari vigilati e lo “studio di progetto del sistema informativo reclami”, finalizzato alla sostituzione dell’attuale applicazione con una nuova maggiormente performante ed estesa anche ai reclami nei confronti degli intermediari.

Nel corso dell’anno è progredita la realizzazione di AIA il cui rilascio in produzione della fase 2 e del portale online è previsto nel 2018. Si sono avviati, inoltre, i contatti con l’Agenzia delle Entrate per connettere l’Anagrafe tributaria, per la verifica dei dati anagrafici dei soggetti segnalati.

E’ stata avviata, inoltre, l’analisi dei fabbisogni e delle specifiche tecniche ai fini della realizzazione del nuovo servizio di Preventivazione rc auto che sostituirà l’attuale TuoPreventivatore, operativo presso il MiSE.

Infine, con l’entrata in vigore del Provvedimento IVASS n. 58/2017, che ha introdotto l’obbligo per gli intermediari di utilizzo della PEC, è stato portato a termine il percorso di semplificazione e dematerializzazione avviato nel 2015.

#### 5.6 La gestione contabile

La gestione 2017 chiude con un avanzo di amministrazione pari a 27,3 milioni di euro ridotto rispetto alla gestione precedente (35,4 milioni di euro nel 2016).

<b>FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2017</b>	<b>38.853.952,70</b>
+ INCASSI COMPETENZA	66.414.154,96
+ INCASSI RESIDUI	546.235,88
- PAGAMENTI COMPETENZA	65.990.867,12
- PAGAMENTI RESIDUI	4.597.476,68
<b>FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>35.225.999,74</b>
+ RESIDUI ATTIVI	4.062.454,37
- RESIDUI PASSIVI	11.945.417,67
<b>AVANZO (+) o DISAVANZO (-)</b>	<b>27.343.036,44</b>

Il risultato economico evidenzia una perdita di 8,4 milioni di euro (3 milioni di euro nel 2016)

CONTO ECONOMICO	2016	2017	Var. Assoluta	Var. %
A - CONTRIBUTI DI VIGILANZA	54.427.896,50	50.781.852,97	-3.646.043,53	-6,7
B - ALTRI PROVENTI	622.476,78	564.417,21	-58.059,57	-9,3
C - ONERI GESTIONE CORRENTE	-54.971.767,86	-56.355.836,26	-1.384.068,40	2,5
D - RETTIFICHE DI VALORI ED ACCANTONAMENTI	-355.989,13	-601.328,53	-245.339,40	68,9
E - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	99.541,97	84,92	-99.457,05	-99,9
F - ONERI TRIBUTARI	-3.464.032,41	-2.846.304,54	617.727,87	-17,8
G - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	638.011,86	24.272,84	-613.739,02	-96,2
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-3.003.862,29</b>	<b>-8.432.841,39</b>	<b>-5.428.979,10</b>	<b>180,7</b>

Tale risultato riflette l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione 2016 a copertura delle spese stanziate nel 2017 che ha consentito di ridurre le entrate contributive a carico dei soggetti vigilati per un importo di 3,6 milioni di euro, come riportato nella tabella.



**NOTA INTEGRATIVA  
BILANCIO DI ESERCIZIO 2017  
IVASS**



## Sommario

1.	PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO.....	3
2.	CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE NELLA DIMENSIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE.....	3
3.	COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....	4
3.1	Immobilizzazioni.....	4
3.2	Crediti.....	5
3.3	Disponibilità.....	7
3.4	Ratei e risconti attivi.....	7
3.5	Patrimonio netto.....	7
3.6	Fondi per rischi e oneri.....	7
3.7	Debiti.....	7
3.8	Ratei e risconti passivi.....	8
4.	COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....	8
4.1	Contributi di vigilanza .....	8
4.2	Altri proventi .....	9
4.3	Oneri gestione corrente.....	9
4.4	Rettifiche di valori e accantonamenti .....	10
4.5	Proventi e oneri finanziari.....	11
4.6	Oneri tributari .....	11
4.7	Proventi e oneri straordinari .....	11
5.	COMMENTO ALLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E AL RENDICONTO FINANZIARIO .....	11
5.1	L'avanzo di amministrazione .....	11
5.2	Le entrate.....	12
5.3	Le uscite.....	14



## 1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio dell'IVASS è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla situazione amministrativa, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Al bilancio è allegata la relazione sulla gestione.

Per la redazione del bilancio, le norme di riferimento sono:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97 – Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla Legge del 20 marzo 1975, n. 70;
- il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'IVASS, approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) dello Statuto dell'IVASS (di seguito Regolamento di contabilità).

La nota integrativa viene redatta secondo quanto disposto dall'art. 25 del Regolamento di contabilità, nonché dalle norme civilistiche vigenti (art. 2427 e altri del codice civile), dalle altre norme di legge e - relativamente al rendiconto finanziario e alla situazione amministrativa - dai principi contabili previsti per il settore pubblico.

Essa illustra le risultanze di bilancio nella dimensione economico-patrimoniale e nella dimensione finanziaria.

Gli schemi di bilancio e le tabelle inserite nella nota integrativa sono espressi in euro, con due cifre decimali.

Il bilancio è redatto secondo il principio della continuità aziendale.

## 2. CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE NELLA DIMENSIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e di tutti gli altri oneri sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata, esclusi gli oneri finanziari, al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'IVA è compresa nella voce di costo, trattandosi di operazioni di carattere istituzionale e non commerciale.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e i valori complessivi degli ammortamenti sono dedotti dai valori originari dei beni. Le eventuali svalutazioni delle immobilizzazioni materiali sono riportate a diretta diminuzione del valore delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento<sup>1</sup> relative agli impianti, attrezzature, macchine d'ufficio non informatiche, sono state calcolate nella misura del 15%; quelle relative ai mobili e arredi d'ufficio, alle autovetture e alle apparecchiature informatiche sono state calcolate nella misura del 20%. In tutti i casi le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio in cui i beni sono acquisiti a patrimonio.

### Crediti

I crediti sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo. A partire dal corrente esercizio, i crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste; a differenza di quanto operato fino al 2016, detto fondo non è più rilevato tra i fondi per rischi ed oneri per una migliore rappresentazione di bilancio. L'ammontare del fondo è stimato in misura tale da coprire, nel rispetto del principio di competenza, le suddette perdite non ancora manifestatesi, ma temute o latenti. Ai fini della valorizzazione del fondo è stato analizzato l'andamento dei crediti per ciascuna generazione. Nell'ipotesi che il tempo massimo di recupero di un

<sup>1</sup> Le aliquote di ammortamento utilizzate dall'IVASS sono quelle previste dall'art. 229 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.).



credito sia di 5 anni, è stato costruito un numero indice a base fissa che determina, partendo dai crediti in essere al termine di ciascun anno, il tasso di insolvenza nel tempo.

#### Disponibilità

Le disponibilità sono valutate al loro valore nominale. A partire dall'esercizio 2017, le disponibilità sono relative esclusivamente alla tesoreria; il valore del magazzino relativo a cancelleria e materiale elettrico, stanziato fino allo scorso esercizio fra le disponibilità non liquide, è compreso nei risconti attivi, a rettifica dei costi sostenuti, per una migliore rappresentazione di bilancio.

#### Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi accolgono quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria successivamente. I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi o di ricavi di competenza di futuri esercizi che hanno già avuto manifestazione finanziaria. I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

#### Patrimonio netto

La voce è costituita dalla somma degli utili degli esercizi precedenti e dal risultato economico dell'esercizio.

#### Fondi per rischi e oneri

Come anticipato, i fondi per rischi e oneri dello stato patrimoniale non accolgono più il Fondo Svalutazione Crediti. Il fondo giudizi pendenti non è rappresentato nello stato patrimoniale in quanto comprende passività potenziali non probabili (in conformità a quanto indicato dal principio contabile OIC 31). Nel rendiconto finanziario la posta viene iscritta per garantire la disponibilità di cassa ed è finanziata dall'avanzo.

#### Debiti

I debiti e le altre passività sono esposti al valore nominale.

### 3. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le poste dello stato patrimoniale.

ATTIVO	2016		2017		Var. %
	Importo	Comp.%	Importo	Comp.%	
A) IMMOBILIZZAZIONI	835.217,85	1,9	545.506,00	1,4	-34,7
B) CREDITI	3.885.657,54	8,9	2.455.992,86	6,4	-36,8
C) DISPONIBILITA'	38.871.369,75	88,6	35.225.999,74	91,6	-9,4
D) RATEI E RISCONTI	255.368,59	0,6	243.541,59	0,6	-4,6
<b>Totale</b>	<b>43.847.613,73</b>	<b>100,0</b>	<b>38.471.040,19</b>	<b>100,0</b>	<b>-12,3</b>

PASSIVO	2016		2017		Var. %
	Importo	Comp.%	Importo	Comp.%	
A) PATRIMONIO NETTO	17.172.305,73	39,2	8.739.464,34	22,7	-49,1
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.345.339,65	3,1	0,00	0,0	-100,0
C) DEBITI	25.329.968,35	57,8	29.660.136,07	77,1	17,1
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,0	71.439,78	0,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>43.847.613,73</b>	<b>100,0</b>	<b>38.471.040,19</b>	<b>100,00</b>	<b>-12,3</b>

#### 3.1 Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio per 545 mila euro, risultano composte dalle seguenti voci:



IMMOBILIZZAZIONI	2016		2017		Var. %
	Importo	Comp.%	Importo	Comp.%	
Mobili e Arredi	8.706,08	1,04	6.828,31	1,25	-21,6
Impianti	11.127,33	1,33	7.288,51	1,34	-34,5
Hardware	545.937,79	65,36	393.807,22	72,19	-27,9
Software	269.446,65	32,26	137.581,96	25,22	-48,9
<b>Totale</b>	<b>835.217,85</b>	<b>100,00</b>	<b>545.506,00</b>	<b>100,00</b>	<b>-34,7</b>

Il decremento delle immobilizzazioni (-34,7%) è riconducibile alle minori spese sostenute dall'IVASS per l'acquisto di arredi, software e impianti hardware. In considerazione dell'accordo quadro in essere con Banca d'Italia, l'Istituto si avvale dei servizi IT della banca per la realizzazione di alcuni progetti informatici; gli eventuali prodotti software e hardware necessari per la realizzazione dei progetti sono, pertanto, nella proprietà della Banca.

### 3.2 Crediti

I crediti, iscritti in bilancio per 2,5 milioni di euro, sono rappresentati dalle seguenti voci:

CREDITI	2016		2017		Var. %
	Importo	Comp. %	Importo	Comp. %	
Crediti v/Intermediari	2.179.126,66	56,1	698.921,49	28,5	-67,9
Crediti v/ Periti	147.568,00	3,8	0,00	0,0	-100,0
Crediti diversi	1.540.622,35	39,6	1.530.229,64	62,3	-0,7
Crediti per Servizi c/Terzi	18.340,53	0,5	226.841,73	9,2	1.136,8
<b>Totale</b>	<b>3.885.657,54</b>	<b>100,0</b>	<b>2.455.992,86</b>	<b>100,0</b>	<b>-36,8</b>

Le principali voci riguardano:

- *crediti verso intermediari*: a fronte di un credito complessivo di 2,2 milioni di euro, per contributi di vigilanza non ancora pagati al 31 dicembre 2017, il fondo svalutazione crediti è di 1,5 milioni di euro (68% la percentuale di svalutazione del credito). L'ammontare del credito è riferito per l'81% a contributi relativi alle annualità 2007-2016 e per il residuo a contributi dovuti per l'anno 2017. Con riguardo alle annualità contributive 2007-2015, sono in corso le azioni di recupero tramite riscossione coattiva;
- *crediti verso periti*: i crediti verso periti per contributi di vigilanza relativi alle annualità 2008-2012 ancora da pagare, pari a 146 mila euro, sono svalutati al 100%; ne consegue che il valore contabile del credito è nullo. Sono in corso le azioni di recupero dei contributi ancora dovuti tramite riscossione coattiva;
- *crediti diversi*: pari a 1,5 milioni di euro, relativi alla quota TFR dell'anno 2016 che, a seguito della modifica della rappresentazione del TFR in bilancio, non è stata trasferita nel sotto-conto di tesoreria vincolata a favore del TFR Dipendenti. Il credito, così come il debito equivalente, non ricorrendo più i presupposti per una loro iscrizione in bilancio, saranno oggetto di successiva eliminazione;
- *crediti per servizi c/terzi*: l'importo di 227 mila euro si riferisce a ritenute fiscali e previdenziali da versare.

Ai fini della valorizzazione del fondo svalutazione crediti verso intermediari è stato analizzato l'andamento dei crediti relativo a ciascuna annualità, così come specificato nei criteri di valutazione, e delle azioni poste in essere per la riscossione coattiva. Partendo dal credito di generazione 2013, è stato costruito il numero indice di svalutazione tenendo conto della misura del credito residuo al termine di ogni annualità fino al 2017. Sono state,



pertanto, applicate le seguenti percentuali di svalutazione in funzione dell'anzianità del credito come indicato nella tabella che segue:

Anzianità del credito	% di svalutazione
1 anno	41%
2 anni	66%
3 anni	82%
4 anni	95%
5 anni	100%

Per i periti, in considerazione del tempo intercorso, la svalutazione del credito residuo è al 100 per cento. Seguono le tabelle che riepilogano i valori residui al 31 dicembre 2017 dei crediti verso intermediari e periti distinti con evidenza dell'annualità contributiva e il valore dei relativi fondi di svalutazione.

Andamento dei contributi residui 2007 / 2017 - Intermediari							
	Crediti 2007-2012	Credito 2013	Credito 2014	Credito 2015	Credito 2016	Credito 2017	Totale crediti
Residuo al 31.12.2007	105.457,00						105.457,00
Residuo al 31.12.2008	294.370,47						294.370,47
Residuo al 31.12.2009	599.308,47						599.308,47
Residuo al 31.12.2010	750.354,87						750.354,87
(totale accertato al 31.12.2011)							
Residuo al 31.12.2011	916.845,40						916.845,40
(totale accertato al 31.12.2012)							
Residuo al 31.12.2012	1.392.676,00						1.392.676,00
(totale accertato al 31.12.2013)		7.424.074,00					
Residuo al 31.12.2013	1.071.677,00	457.691,05					1.529.368,05
(totale accertato al 31.12.2014)		41%	7.789.436,90				
Residuo al 31.12.2014	1.044.557,00	279.280,00	451.969,00				1.775.806,00
(totale accertato al 31.12.2015)		66%		7.988.744,00			
Residuo al 31.12.2015	901.086,00	225.670,00	304.323,00	891.542,00			2.322.621,00
(totale accertato al 31.12.2016)		82%			7.089.927,37		
Residuo al 31.12.2016	800.701,65	194.789,01	279.166,00	300.484,00	603.986,00		2.179.126,66
(totale accertato al 31.12.2017)		95%				6.906.951,00	
Residuo al 31.12.2017	768.706,00	185.720,00	272.808,00	300.484,00	226.511,00	404.724,00	2.158.953,00
% di svalutazione	100%	95%	82%	66%	41%		68%
<b>Importo a Fondo svalutazione crediti</b>	<b>768.706,00</b>	<b>176.434,00</b>	<b>223.702,56</b>	<b>198.319,44</b>	<b>92.869,51</b>	-	<b>1.460.031,51</b>

Andamento dei contributi residui 2008 / 2017 - Periti											
	Credito 2008	% credito residuo	Credito 2009	% credito residuo	Credito 2010	% credito residuo	Credito 2011	% credito residuo	Credito 2012	% credito residuo	Totale crediti
(totale accertato al 31.12.2008)	266.440,00										
Residuo al 31.12.2008	53.683,49	20,15%									53.683,49
(totale accertato al 31.12.2009)			306.480,00								
Residuo al 31.12.2009	31.797,59	11,93%	54.768,00	17,87%							86.565,59
(totale accertato al 31.12.2010)					328.400,00						
Residuo al 31.12.2010	29.117,59	10,93%	31.494,00	10,28%	50.452,00	15,36%					111.063,59
(totale accertato al 31.12.2011)							324.050,00				
Residuo al 31.12.2011	27.677,59	10,39%	30.670,00	10,01%	33.524,57	10,21%	56.652,00	17,48%			148.524,16
(totale accertato al 6.12.2012)									333.900,00		
Residuo al 6.12.2012	21.720,00	8,15%	25.872,00	8,44%	29.850,00	9,09%	45.800,00	14,13%	68.400,00	20,49%	191.642,00
Residuo al 31.12.2013	19.880,00	7,46%	28.848,00	9,41%	25.200,00	7,67%	35.950,00	11,09%	42.950,00	12,86%	152.828,00
Residuo al 31.12.2014	19.800,00	7,43%	28.704,00	9,37%	25.050,00	7,63%	35.500,00	10,96%	42.350,00	12,68%	151.404,00
Residuo al 31.12.2015	19.560,00	7,34%	28.320,00	9,24%	24.750,00	7,54%	34.750,00	10,72%	41.400,00	12,40%	148.780,00
Residuo al 31.12.2016	19.440,00	7,30%	28.128,00	9,18%	24.450,00	7,45%	34.500,00	10,65%	41.050,00	12,29%	147.568,00
Residuo al 31.12.2017	19.400,00	7,28%	28.080,00	9,16%	24.350,00	7,41%	34.250,00	10,57%	40.350,00	12,08%	146.430,00
% di svalutazione	100%		100%		100%		100%		100%		100%
<b>Importo a Fondo svalutazione crediti</b>	<b>19.400,00</b>	-	<b>28.080,00</b>	-	<b>24.350,00</b>	-	<b>34.250,00</b>	-	<b>40.350,00</b>	-	<b>146.430,00</b>